



MAXXI

12 dic Dec 2025 > 18 gen Jan 2026

Robert Wilson

Mother

Michelangelo Pietà Rondanini

Arvo Pärt Stabat Mater

“Quando ho visto per la prima volta la Pietà non finita di Michelangelo, sono rimasto seduto a guardarla per oltre un’ora. Era straordinario solo averla di fronte. Aveva un potere enorme, una sorta di mistero. Era qualcosa che avrei potuto guardare per molto tempo. Essendo incompiuta, era come guardare attraverso una porta aperta, uno spazio che dà il tempo di pensare e il tempo di sognare.

Sono stato tentato dall’idea di metterla in scena, ma un capolavoro non ha davvero bisogno di una messa in scena. Basta dare uno spazio con una finestra aperta per permettere alle persone di avere i loro pensieri e le loro sensazioni e emozioni, che saranno rafforzati dalla musica di Arvo Pärt. Pärt e io condividiamo il senso del tempo e dello spazio”

Robert Wilson

Stabat Mater di Arvo Pärt, per voci (soprano, contralto, tenore) e trio di archi (violino, viola, violoncello), è stata eseguita per la prima volta nel 1985. Scritta nel XIII secolo, originariamente in latino medievale con le parole - si ritiene - di Jacopone da Todi, è una sequenza liturgica in rima, che esprime il dolore della Madre di Dio in lacrime ai piedi della croce. Per *Mother* di Robert Wilson, l’Ensemble estone Vox Clamantis ha inciso una nuova versione.

“È proprio come il contatto di elementi opposti, ad esempio la lava che erutta da un vulcano e scorre nell’acqua. Sembra impossibile che elementi così diversi si incontrino; tuttavia, in questo brano è esattamente ciò che accade. Il testo ci presenta l’esistenza simultanea del dolore incommensurabile di questo evento e della potenziale consolazione”

Arvo Pärt

Un foglio di carta, la facciata di una cattedrale, un monitor, un palcoscenico: per Robert Wilson sono indistintamente la tela su cui dipingere con la luce, con un intento preciso: la luce non è decoro di quello che guardiamo, ma è la chiave che ci permette di vedere. Nei suoi spettacoli come nei suoi disegni la luce guida il nostro sguardo e crea un mondo intorno a noi: la luce è il lievito delle nostre emozioni. Nello straordinario incontro con la Pietà Rondanini, presentato qui nello storico calco in gesso di Cesare Gariboldi, come in ogni lavoro di Wilson, tutto ha inizio dal buio. La sua luce non illustra e non decora, ma interroga l’opera di Michelangelo. Come Michelangelo, con martello e scalpello, estrae la forma che è già nel marmo, così Wilson estrae la Pietà dal buio con progressiva emozione. Lo accompagna in questo viaggio la musica celestiale di Arvo Pärt.

Franco Laera

“When I saw the unfinished Pietà of Michelangelo for the first time, I sat looking at it for over an hour. It was amazing just to be with it. It had a tremendous power, a kind of mystery. It was something that I wanted to look at for a long time.

Being unfinished, it was like looking through an open door, a space that gives time to think and time to dream. I was very taken back to thinking that I would try to stage it, a masterpiece. It doesn't need any staging. It just needs to be given a room with an open window for people to have their own thoughts and feelings which would be enhanced by the music of Arvo Pärt. Pärt and I share a common sense of time and space.”

Robert Wilson

Arvo Pärt's *Stabat Mater*, for voices (soprano, alto, tenor) and a string trio (violin, viola, cello), was performed for the first time in 1985. Originally written in medieval Latin by - it is believed - Jacopone da Todi in the thirteenth century, this religious poem in rhymes expresses the pain of the Mother of God in tears at the base of the cross. For Robert Wilson's “Mother” project, Estonian ensemble Vox Clamantis has created a new recording.

“It is just like the contrast of opposing elements, like lava erupting from a volcano, flowing into water. It seems impossible that such different elements would ever meet; however, in this piece this is exactly what happens. The text presents us the simultaneous existence of immeasurable pain of this event and potential consolation”

Arvo Pärt

A sheet of paper, a cathedral façade, a screen, a stage: for Robert Wilson any of these can indistinctly be the canvas on which to paint with light, and razor-sharp precision: light is not decoration but that which allows us to see. In his performances as in his drawings, light guides our gaze and creates a world around us: light is the catalyser of our emotions. In the extraordinary encounter with the Pietà Rondanini, presented here in Cesare Gariboldi's historic plaster cast, as in all of Wilson's work, it all starts with darkness. His light does not illustrate nor decorate, but interrogates Michelangelo's work. Just as Michelangelo, with mallet and chisel, extracts the form from within the marble, so Wilson extracts the Pietà from darkness with growing emotion. Accompanying him on this journey is the celestial music of Arvo Pärt.

Franco Laera

12 dicembre 2025 – 18 gennaio 2026

Ingresso ad orario programmato:

11:30; 12:30; 13:30; 14:30; 15:30;

16:30; 17:30

12 December 2025 – 18 January 2026

Start time: 11:30; 12:30; 13:30; 14:30;

15:30; 16:30; 17:30

12 – 14 dicembre 2025

Orari: 19:00; 20:00; 21:00

**Esecuzione *Stabat Mater* dal vivo
all'ensemble Vox Clamantis,
diretto da Jaan-Eik Tulve**

12 – 14 December 2025

Start time: 19:00; 20:00; 21:00

**live performance of *Stabat Mater*
by the ensemble Vox Clamantis,
conducted by Jaan-Eik Tulve**



**ACQUISTA IL TUO BIGLIETTO
BUY YOUR TICKET**

Posti limitati
Limited places

un progetto di / *a project by* **Change Performing Arts**

a cura di / *curated by* **Franco Laera**

in collaborazione con / *in collaboration with*

Comune di Milano / Musei del Castello Sforzesco

con la partecipazione di / *with the participation of*

Eesti Kontsert, Ensemble musicale Vox Clamantis

RW Work - The Robert M. Wilson Irrevocable Trust -

The Robert Wilson Arts Foundation

Lucie Jansch by SIAE 2025

MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo | Roma via Guido Reni, 4A | maxxi.art

soci fondatori founding members

